



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 25
DEL 21 GIUGNO 2017

25



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 16 giugno 2017, n. 24

Disposizioni per la valorizzazione e il potenziamento del Soccorso Alpino regionale.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 1 giugno 2017, n. 335

Determina a contrarre ex art. 140 del DLgs. n. 163/06 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della strada di circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e la A28", causa fallimento dell'appaltatore.

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2017, n. 0119/Pres.

Regolamento per la determinazione delle aliquote per spese di progettazione, generale e di collaudo da applicarsi alle opere pubbliche realizzate in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva o trasferimento fondi dai Consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

pag. **18**

Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2017, n. 0120/Pres.

Legge regionale 6/1998, articolo 8. Ricostituzione del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa.

pag. **24**

Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2017, n. 0121/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPRReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5. Designazione di Alberto Sclipa ai fini della successiva nomina nel Consiglio di amministrazione del Consorzio garanzia fidi Pordenone.

pag. **25**

Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2017, n. 0122/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55.

pag. **26**

Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2017, n. 0123/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di concessione ed erogazione dell'incentivo per il sostegno delle attività svolte dall'Università popolare di Trieste, in attuazione dell'articolo 27 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 108.

pag. **30**

Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2017, n. 0124/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11

17_25_1_DPR_1_355_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 1 giugno 2017, n. 335

Determina a contrarre ex art. 140 del DLgs. n. 163/06 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della strada di circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e la A28", causa fallimento dell'appaltatore.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito O.P.C.M. n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato

stato di emergenza fino al 31 dicembre 2017;

- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 prevede che il Commissario Delegato provvede "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario Delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e, pertanto, anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;
- che la Giunta della R.A.F.V.G. con Deliberazione n. 1471 d.d. 24.06.2009, recante "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/08 e s.m.i.", ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che la realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" è stata inserita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1471 d.d. 24.06.2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato, con Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28";
- che con Provvedimento n. 1 del Commissario Delegato dd. 30.04.2012 e successive modifiche, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, con conseguente attribuzione di funzioni, l'ing. Giancarlo Chermetz;
- che con Decreto n. 215 del 1° febbraio 2013 ammesso al visto ed alla conseguente registrazione della Corte dei Conti come da comunicazione prot. 0000548-12/02/2013-SC_FVG-V09-P, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, dichiarando l'intervento di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della richiamata Ordinanza ed individuando, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis della stessa, la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
- che con nota U/48922 d.d. 18.12.2012, assunta al prot. commissariale al n. E/15498 dd. 20.12.12, la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
- che con Decreto a contrarre del Soggetto Attuatore n. 227 del 13 marzo 2013 - ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. - è stato approvato il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di Contratto, per l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28" mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi;
- che il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S 126 dd. 02.07.2013, sulla G.U.R.I. n. 79 dd. 08.07.2013, sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacosia.it, reso pubblico per estratto sui quotidiani "IL SOLE 24 ORE", "LA REPUBBLICA", il "PICCOLO" ed il "MESSAGGERO VENETO" in data 08.07.2013 ed esposto all'albo aziendale della S.p.A. Autovie Venete dal 02.07.2013 al 03.09.2013;
- che l'avviso di rettifica al bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 101 dd. 28.08.2013 e sul sito www.commissarioterzacosia.it in data 29.08.2013;
- che - esperita la procedura di gara e le verifiche di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 - il Commissario Delegato con Decreto n. 260 del 28.04.2014 ha aggiudicato definitivamente l'appalto avente per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di che trattasi, dando mandato al RUP di provvedere alle comunicazioni di legge ed alla sottoscrizione del relativo contratto d'appalto;

- che in data 13.11.2014 è stato sottoscritto con l'Impresa Vidoni S.p.A. il Contratto d'appalto di cui trattasi, registrato a Trieste in data 20.11.2014, al n. 4520, Serie 3;
- che il Progetto Esecutivo è stato approvato dal Commissario Delegato con proprio Decreto n. 302 dd. 13.04.2016;
- che in data 17.06.2016, a seguito dell'avvenuta approvazione del Progetto Esecutivo, è stato stipulato con l'Impresa Vidoni S.p.A. il 1° Atto Aggiuntivo (prot. Comm. n. Atti/181 dd. 17.06.2016) al Contratto d'Appalto dd. 13.11.2014 con l'attualizzazione degli importi relativi ai lavori, agli oneri per l'esecuzione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento nonché agli oneri di progettazione, nel rispetto del nuovo Quadro Economico approvato, fermo restando ogni altro patto e condizione contrattuale, per un importo nuovo importo contrattuale complessivo pari ad € 18.258.970,16, così suddiviso:

- Lavori a corpo:	€	16.897.316,92
- Oneri per l'attuazione dei P.S.C.:	€	980.010,79
- Oneri di progettazione:	€	381.642,45

- che in applicazione delle norme contrattuali in essere con l'Impresa Vidoni S.p.A. sono state liquidate direttamente alla Società di progettazione indicata dalla medesima Vidoni S.p.A. le competenze maturate a fronte dell'avvenuta redazione del Progetto Esecutivo dell'opera di cui trattasi;

CONSIDERATO

- che in data 17.03.2016 l'Impresa Vidoni S.p.A. presentava ricorso per concordato preventivo presso il Tribunale di Udine con riserva di deposito del piano e della relativa documentazione a supporto, ex artt. 161 e 162 L.F.;
- che successivamente, con Decreti dd. 23.03.2016 e 28.04.2016, il Tribunale di Udine fissava il termine utile di 90 giorni dalla data di pubblicazione del ricorso presso il registro delle imprese per il deposito della proposta concordataria;
- che in data 20.04.2016 l'Impresa Vidoni S.p.A. depositava presso il Tribunale di Udine istanza di sospensione cautelativa dei contratti d'appalto in essere - tra i quali quello di cui all'oggetto con questa Stazione Appaltante - ex art 169 bis L.F.;
- che con Decreto dd. 12.05.2016 il Tribunale di Udine autorizzava la sospensione sino alla data del 15.06.2016 dei contratti pubblici in essere, successivamente prorogata con Decreto dd. 04.07.2016 sino alla data del 14.08.2016;
- che in data 09.08.2016 è stata assunta al prot. Comm. al n. E/02432 la richiesta formulata dalla Vidoni S.p.A. di dilazione dei termini di consegna dei lavori a causa della procedura attivata presso il Tribunale di Udine dalla Ditta medesima per la dismissione del ramo d'azienda riferito alla categoria principale "OG3" ex art. 163 bis L.F.; la richiesta è stata accettata con riserva dalla S.A., con nota U/02433 dd. 09.08.2016, essendo successivamente disposta in via di autotutela la sospensione della consegna dei lavori con nota prot. Comm. n. U/02975 dd. 28.08.2016, in attesa del pronunciamento del Tribunale di Udine in merito alla richiesta di concordato preventivo;
- che in data 28.10.2016 il Tribunale di Udine, con Sentenza n. 94/16 Fall - 80/16, respingeva la proposta di concordato preventivo, dichiarando il fallimento dell'Impresa Vidoni S.p.A., nominando contestualmente il Curatore fallimentare e disponendo ogni altro adempimento conseguente e connesso al procedimento medesimo;
- che la sentenza dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato 20 luglio 2015, n. 8, ha evidenziato che il possesso dei requisiti di partecipazione ad una procedura ad evidenza pubblica "si impone" a partire dall'atto di presentazione della domanda di partecipazione e in ogni successiva fase della procedura di evidenza pubblica nonché per tutta la durata dell'appalto senza soluzione di continuità, ciò per assicurare alla stazione appaltante di contrarre con un soggetto affidabile in quanto provvisto di tutti i requisiti necessari;
- che l'intervenuta Sentenza n. 94/16 Fall - 80/16 del Tribunale di Udine comporta l'impossibilità di prosecuzione del rapporto contrattuale;
- che in data 09.12.2016 il Curatore fallimentare comunicava formalmente alla S.A., con nota assunta al prot. Comm. n. E/05229, l'interesse al trasferimento del ramo d'azienda preposto all'esecuzione del contratto di cui all'oggetto ad una Società Cooperativa costituita con la partecipazione maggioritaria di almeno il tre quarti dei Soci cooperatori, nei cui confronti risultino estinti a seguito della stessa procedura fallimentare rapporti di lavoro subordinato con la medesima Vidoni S.p.A., in applicazione dell'art. 116, comma 4 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- che dalla sopra citata comunicazione, al mese di marzo 2017, la Stazione Appaltante ha provveduto a mezzo di formali comunicazioni e nel corso di appositi incontri a sollecitare l'avvio e la definizione in tempi certi della procedura prospettata;
- che la natura emergenziale dei lavori non consente di attendere la conclusione del procedimento ipotizzato dalla curatela fallimentare, non sussistendo, dalla documentazione agli atti, elementi che garantiscano, con certezza, il buon esito del medesimo;

- che per tali ragioni il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. 332 dd. 11.05.2017, ha disposto la risoluzione del contratto d'appalto sottoscritto con l'Impresa Vidoni S.p.A. per i lavori di cui trattasi, registrato a Trieste in data 20.11.2014, Serie 3, e del successivo Atto Aggiuntivo (prot. Comm. n. Atti/181 dd. 17.06.2016), a causa del fallimento dell'impresa stessa ex Sentenza n. 94/16 Fall-80/16 del Tribunale di Udine dd. 28.10.2016.

ED INOLTRE

- considerato che, in seguito all'adozione del Decreto n. 332 dd. 11.05.2017, il Commissario delegato ha chiesto al R.U.P. di consegnare un'apposita relazione istruttoria al fine di evidenziare l'opportunità e la convenienza dei diversi procedimenti che potrebbero essere seguiti per l'esecuzione dei lavori;
- considerato che la documentazione di gara espressamente prevedeva la facoltà per la Stazione appaltante, in caso di fallimento dell'appaltatore, di avvalersi del disposto di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 163/2006;
- considerato che il sopra citato art. 140 del D.Lgs. n. 163/2006 prevede (i) che, in caso di fallimento dell'appaltatore, la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori (ii) che si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta e (iii) che l'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta;
- richiamata integralmente la N.I. n. 148 dd. 25.05.2017 del R.U.P., contenente la Relazione istruttoria sulla prosecuzione del procedimento, che indica come il procedimento disciplinato dall'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 risulti essere idoneo a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico volto a consentire alla collettività di poter beneficiare, in tempi certi, di un'opera pubblica la cui realizzazione è, peraltro, caratterizzata dallo stato emergenziale di cui in premessa, oltre ad essere, sotto il profilo tecnico-economico-temporale e procedurale, quello più conveniente per la Stazione Appaltante.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

- 1)** di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, così come risultanti dalla graduatoria approvata con precedente Decreto Commissariale n° 260 del 28.04.2014, al fine di stipulare un nuovo contratto d'appalto per dare corso ai lavori di costruzione, dovendo l'affidamento avvenire alle medesime condizioni e patti già vigenti con l'originario aggiudicatario in sede di offerta, così come perfezionati, modificati ed integrati dalla successiva approvazione del Progetto Esecutivo e del conseguente 1° Atto Aggiuntivo al Contratto d'appalto;
- 2)** di dare mandato al R.U.P. di procedere formalmente all'interpello dei soggetti che hanno partecipato alla gara nel rispetto delle previsioni dell'art. 140, comma 1 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., ed alle connesse verifiche del caso nel rispetto del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. prodromiche alla stipula del contratto d'appalto;
- 3)** di ordinare al R.U.P. di comunicare le risultanze del procedimento ai soggetti interessati.

SERRACCHIANI
